

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

20 gennaio 2003

FINALE
A5-0004/2003

*****III**

RELAZIONE

sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica, per quanto riguarda la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia, le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE
(PE-CONS 3676/2002 – C5-0598/2002 – 2000/0331(COD))

Delegazione del Parlamento europeo al comitato di conciliazione

Relatrice: Eija-Riitta Anneli Korhola

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in corsivo grassetto. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE	4
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA	5
MOTIVAZIONE.....	6

PAGINA REGOLAMENTARE

Nella seduta del 23 ottobre 2001 il Parlamento ha definito la sua posizione in prima lettura sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE (COM(2000) 839 - 2000/0331 (COD)).

Nella seduta del 30 maggio 2002 il Presidente del Parlamento ha annunciato di aver ricevuto la posizione comune, che ha deferito alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (5475/1/2002 - C5-0227/2002).

Nella seduta del 5 settembre 2002 il Parlamento ha approvato alcuni emendamenti alla posizione comune.

Con lettera del 9 dicembre 2002 il Consiglio ha fatto sapere di non essere in grado di approvare tutti gli emendamenti del Parlamento.

Il Presidente del Consiglio, d'intesa con il Presidente del Parlamento, ha convocato una riunione del comitato di conciliazione per il 10 dicembre 2002.

In tale riunione il comitato di conciliazione ha esaminato la posizione comune sulla base degli emendamenti proposti dal Parlamento.

Nella stessa riunione è giunto ad un accordo su un progetto comune.

Nella riunione del 4 dicembre 2002 la delegazione del Parlamento aveva approvato i risultati della conciliazione all'unanimità.

Hanno partecipato alla votazione Charlotte Cederschiöld (vicepresidente e presidente della delegazione), Eija-Riitta Anneli Korhola (relatrice), Per-Arne Arvidsson (in sostituzione di Giorgos Dimitrakopoulos), Emmanouil Bakopoulos, David Robert Bowe, Robert Goodwill (in sostituzione di Caroline F. Jackson), Heidi Anneli Hautala (in sostituzione di Jillian Evans), Bernd Lange, Guido Sacconi e Ursula Schleicher.

Il 20 gennaio 2003 i copresidenti del comitato di conciliazione hanno constatato l'approvazione del progetto comune, in conformità del paragrafo III.8 della Dichiarazione comune sulle modalità pratiche della nuova procedura di codecisione¹, e l'hanno trasmesso in tutte le lingue ufficiali al Parlamento e al Consiglio.

La relazione è stata depositata il 20 gennaio 2003.

¹ GU C 148 del 28.5.1999, pag. 1.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica, per quanto riguarda la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia, le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE (PE-CONS 3676/2002 – C5-0598/2002 – 2000/0331(COD))

(Procedura di codecisione: terza lettura)

Il Parlamento europeo,

- visti il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e la pertinente dichiarazione della Commissione (PE-CONS 3676/2002 – C5-0598/2002),
 - vista la sua posizione in prima lettura¹ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 839²),
 - vista la proposta modificata della Commissione (COM(2001) 779³),
 - vista la sua posizione in seconda lettura⁴ sulla posizione comune del Consiglio⁵,
 - visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione comune (COM(2002) 586 - C5-0503/2002⁶),
 - visto l'articolo 251, paragrafo 5, del trattato CE,
 - visto l'articolo 83 del suo regolamento,
 - vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A5-0004/2003),
1. approva il progetto comune e ricorda la dichiarazione della Commissione al riguardo;
 2. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 254, paragrafo 1, del trattato CE;
 3. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, a pubblicarlo unitamente alla pertinente dichiarazione della Commissione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione.

¹ GU C 112 E del 9.05.2002, pag. 125.

² GU C 154 E del 29.05.2001, pag. 123.

³ GU C 75 E del 26.03.2002, pag. 370.

⁴ P5_TA-PROV(2002)0405.

⁵ GU C 170 E del 16.07.2002, pag. 22.

⁶ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

MOTIVAZIONE

Osservazioni preliminari

1. Il 18 gennaio 2001 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede la partecipazione dei cittadini alla stesura di determinati piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive 85/337/CEE e 96/61/CE del Consiglio. Modificando tali direttive relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia la proposta persegue l'obiettivo di armonizzare la legislazione comunitaria, onde consentire alla Comunità di compiere un ulteriore passo avanti verso la ratifica della convenzione UN/ECE sottoscritta nel 1998 sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione all'attività decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale (in appresso la "convenzione di Aarhus"), nonché verso l'applicazione del secondo pilastro della convenzione stessa. Lo scopo della direttiva è quello di garantire che le procedure di base siano uniformi in tutti gli Stati membri nonché nei casi aventi implicazioni transnazionali.
2. Il Parlamento europeo ha presentato 29 emendamenti nel quadro della relazione approvata in prima lettura il 23 ottobre 2001. Il 12 dicembre 2001 la Commissione ha presentato una proposta modificata e il Consiglio ha successivamente adottato la sua posizione comune il 25 aprile 2002. Il 5 settembre 2002 il Parlamento ha approvato in seconda lettura 19 emendamenti intesi a rafforzare la proposta iniziale della Commissione e a imporre agli Stati membri obblighi più rigorosi di quelli fissati dalla convenzione di Aarhus.

Conciliazione

3. La riunione costitutiva della delegazione del Parlamento ha avuto luogo a Strasburgo il 24 settembre 2002. In tale occasione la delegazione ha affidato alla sua presidente, Charlotte Cederschiöld, alla presidente della commissione competente, Caroline Jackson, alla relatrice, Eija-Riitta Korhola e a Guido Sacconi il compito di negoziare con il Consiglio in sede di trilatero.
4. Dopo la riunione di trilatero svoltasi il 27 novembre 2001 il COREPER e la delegazione del Parlamento hanno approvato, nella riunione del 4 dicembre 2002, il pacchetto di compromesso elaborato dalla Commissione. La procedura di conciliazione avviata sulla proposta di direttiva è stata conclusa nella riunione del comitato di conciliazione del 10 dicembre 2002 come punto A all'ordine del giorno.
5. I punti principali sui quali è stato raggiunto un accordo nel quadro della conciliazione possono essere riassunti nel modo seguente:
 - in futuro, i requisiti concernenti la partecipazione del pubblico in conformità della convenzione di Aarhus saranno incorporati sin dall'inizio nella legislazione pertinente;
 - le autorità sono invitate a informare il pubblico in merito alle decisioni adottate e ai motivi e alle considerazioni su cui le stesse sono basate, incluse informazioni circa la partecipazione del pubblico al processo, nonché a promuovere l'educazione ambientale del pubblico;

- nella dichiarazione allegata alla direttiva la Commissione si impegna a presentare nel primo trimestre del 2003 una proposta di direttiva in merito all'applicazione della convenzione di Aarhus per quanto riguarda l'accesso alla giustizia in materia di ambiente;
- le scadenze fissate per la partecipazione alle varie fasi del processo decisionale devono essere atte a consentire al pubblico di prepararsi e partecipare efficacemente al processo decisionale secondo le condizioni stabilite dalla direttiva;
- la partecipazione del pubblico è obbligatoria quando l'aggiornamento delle autorizzazioni di esercizio di impianti e fabbriche riveste importanza particolare (ossia se comporta il superamento dei valori limite autorizzati per le emissioni);
- ai sensi della convenzione di Aarhus, i progetti concernenti la difesa nazionale possono essere esclusi dal campo d'applicazione della direttiva unicamente sulla base di una valutazione puntuale da parte delle autorità degli Stati membri;
- viene rafforzato il diritto del pubblico a ricevere informazioni sui motivi alla base della concessione o del rifiuto di un'autorizzazione e le autorità sono tenute a mettere a disposizione del pubblico informazioni pratiche sull'accesso alle procedure di ricorso amministrativo e giurisdizionale;
- il campo d'applicazione della direttiva sarà sottoposto a revisione dopo che la Commissione avrà presentato una relazione corredata delle eventuali proposte di modifica da essa ritenute opportune alla luce della trasposizione della direttiva e della sua efficacia nei primi sei anni di applicazione.

Conclusioni

La delegazione ritiene che il risultato della conciliazione sia soddisfacente dal punto di vista del Parlamento e desidera ringraziare la Commissione e la Presidenza danese del Consiglio per la cooperazione di cui hanno dato prova ai fini del raggiungimento di un accordo. La delegazione raccomanda che il Parlamento approvi il progetto comune di modo che, dopo la direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione in materia di ambiente, sia possibile compiere un ulteriore passo avanti verso la ratifica della convenzione di Aarhus da parte della Comunità europea.